PARROCCHIA S. ROCCO E SAN FRANCESCO DI PAOLA
PIZZO CALABRO - VV

ORARI DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

16 marzo: DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme
In parrocchia: SS. Messe ore 8.00-18.00.
Ore 10.15: Benedizione delle Palme - Processione verso la Chiesa S. Messa Solenne.
A S. Sebastiano: ore 8.30: Benedizione delle Palme e S. Messa.
Alla Marinella: ore 16.30: S. Messa.

17- 18 – 19 marzo: LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ SANTO
I Padri sono disponibili per le Confessioni

20 marzo: GIOVEDÌ SANTO – INIZIO DEL TRIDUO PASQUALE
Ore 18:00: S. Messa in "Coena Domini"- Rito della Lavanda dei piedi.
Ore 23:00 Adorazione Comunitaria

21 marzo: VENERDÌ SANTO- *(Digiuno e Astinenza)*
Ore 8.00: Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine.
Ore 17,00 Liturgia della morte del Signore.

22 marzo: SABATO SANTO – Giornata di Silenzio e Preghiera
Ore 8.00: Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine.
ore 23:00 SS. Veglia Pasquale nella Risurrezione del Signore

23 marzo: DOMENICA DI PASQUA
In parrocchia: SS. Messe ore 8.00- 10.30 - 18.00.
A S. Sebastiano: S. Messa.
Alla Marinella: ore 16.30: S. Messa.

24 marzo: LUNEDÌ DELL'ANGELO
SS. Messe ore: 7.30- 18.00.

Ricordiamo inoltre:
27 marzo: Nascita di S. Francesco; 30 marzo: Domenica della Divina Misericordia;
1 aprile: Diretta Radio Maria; 2 aprile: Pellegrinaggio a Paola.

I PADRI MINIMI AUGURANO UNA SANTA PASQUA DI PACE E SERENITA' A TUTTA LA COMUNITA' PARROCCHIALE.

Carissimo fratello, amata sorella,

anche quest'anno l'avvicinarsi della santa Pasqua ci comunica il desiderio di poterti raggiungere attraverso un breve messaggio che possa insieme farci fermare un momento nella riflessione del Mistero centrale della nostra fede: la passione, morte e Risurrezione di Gesù.

Un Mistero questo che non è semplicemente una dottrina da credere e da professare, ma è uno stile di vita da incarnare. L'essere "gente pasquale", vuol dire credere che dietro ogni croce c'è la sua risurrezione, vuol dire non cedere al pessimismo dilagante, vuol dire fidarsi di Dio anche quando sembra che tutto nella vita mi spinga a scoraggiarmi. Quante ansie, quante croci, quanti venerdì santi che da quando sono sacerdote mi sono trovato a raccogliere e per ognuno di essi il Signore ha già fissato l'ora del riscatto. Gesù morendo in croce non ha dato una spiegazione al perchè della sofferenza dell'uomo, anzi sul patibolo ha dato forza a quel grido che tante volte l'uomo eleva verso il suo Signore: "Mio Dio, perchè mi hai abbandonato?" Ci è sembrato di sentire la voce del Cristo in tante confessioni in cui si chiedeva..."Padre perchè mi accade questa sofferenza, perchè Dio lo permette?". Così come in quel giorno Gesù non ebbe risposta, così tante risposte sono celate nel silenzio del mistero, ma come Cristo non è morto disperato, ma affidando il suo spirito al Padre, così anche noi dobbiamo imparare a non perdere mai quella fiducia in colui che non ci lascerà a lungo senza dare risposta e redenzione alle nostre croci. Rimotiviamoci di speranza e lasciamoci inondare dalla gioia della Pasqua perchè tanti che hanno esaurito le scorte della speranza, possano attingerne da noi a mani piene, e quanta più speranza daremo tanta più te ne sorgerà nel cuore fino a diventare noi stessi sorgente zampillante.

Auguri di santa Pasqua!

I Padri Minimi

RESURREXIT